

Rimpasto a Palazzo Marcacci Zanchi lascia il dossier PolCom

LOCARNO / Il dicastero Sicurezza affidato a Davide Giovannacci, mentre il municipale dei Verdi si occuperà di Territorio, ambiente e Città dell'energia – Il sindaco: «Nessuna influenza esterna, abbiamo affinato responsabilità e competenze»

Sollevato. In tutti i sensi. Il capodicastero Sicurezza Pierluigi Zanchi (Verdi e Indipendenti) lascia lo spinoso dossier PolCom per occuparsi fino alla fine della legislatura delle «sue» materie, cioè Territorio, ambiente, sport e Città dell'energia. Ieri il Municipio ha deciso per il rimpasto a metà legislatura, che oltre al passaggio della responsabilità dello «spinoso» dicastero Sicurezza nelle mani di Davide Giovannacci (PLR), prevede anche altri aggiustamenti rispetto alle attribuzioni post-elettorali dell'aprile 2021. Un arrocco del dicastero Sicurezza e dunque della responsabilità politica nella conduzione della Polizia cittadina, sollecitato anche da alcune formazioni politiche (Centro e UDC soprattutto) in virtù di j'accuse interni, inchieste amministrative - una delle quali sfociata nel licenziamento di un agente, il figlio del comandante Bossalini, per comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro -, un audit esterno e delle continue in-

discrezioni e fughe di notizie che hanno caratterizzato il Corpo nell'ultimo anno. «Prometto che non ci sono state influenze esterne nelle nostre decisioni - ci dice il sindaco Alain Scherrer -. Bensì un nostro ragionamento, in grande serenità, sulla necessità di un aggiustamento delle rispettive competenze specifiche e dei suoi componenti». «L'Esecutivo è convinto di aver compiuto un giusto passo nella direzione di una migliore operatività, a tutto vantaggio dell'efficienza della compagine municipale e, di riflesso, del servizio reso alla Città e ai suoi cittadini», si sottolinea poi in una nota stampa di Palazzo Marcacci.

Gli altri cambiamenti

Come detto, l'adeguamento riguarda anche altri dicasteri: Giovannacci, che oltre alla Sicurezza continuerà ad occuparsi delle Finanze, passa il testimone della Logistica e dunque dell'edilizia privata all'architetto Bruno Buzzini e quello dell'Informatica al sindaco



La «squadra» di Palazzo Marcacci dopo le elezioni dell'aprile 2021.

© CITTÀ DI LOCARNO

È stato un anno difficile nella gestione del Corpo cittadino coinvolto in inchieste, audit e polemiche

Alain Scherrer. Il rappresentante di Verdi e Indipendenti assume come detto la conduzione del dicastero Ambiente, territorio e sport, che in precedenza era gestito da Buzzini eletto sulla lista Lega dei Ticinesi/UDC/Indipendenti. Invariate, invece, le competenze del vicesindaco Giuseppe

Cotti (Centro), cioè Educazione e Istituto per anziani, dell'altro PLR Nicola Pini, che gestisce Sviluppo economico e territoriale, e della rappresentante di Sinistra Unita, Nancy Lunghi, unica donna nell'Esecutivo locarnese, che continuerà ad occuparsi di Socialità, giovani e cultura. MAG